

Non ci sarà Natale?

Certo che ce ne sarà uno! Più silenzioso e più profondo, più simile al primo Natale. Quando è nato Gesù, senza tante luci sulla terra, ma con la stella di Betlemme, con le strade intermittenti della vita nella sua immensità. Niente impressionanti parate regali, ma l'umiltà dei pastori alla ricerca della Verità. Senza grandi banchetti, ma con la presenza di un Dio onnipotente. Non ci sarà Natale?

Certo che ce ne sarà uno! Senza le strade piene di gente, ma con il cuore ardente per Colui che viene. Niente chiasso né fanfara, proteste e resse... Ma vivendo il Mistero senza paura del Covid-Erode, che pretende di



toglierci il sogno dell'attesa. Natale ci sarà perché Dio-è-con-noi. E noi condideremo, come fece Cristo nella mangiatoia, la nostra povertà, la nostra prova, le nostre lacrime, la nostra angoscia e la nostra condizione di orfani. Ci sarà Natale perché abbiamo bisogno di questa luce divina in mezzo a tante tenebre. Il

Covid-19 non può raggiungere il cuore e l'anima di quelli che pongono la loro speranza e il loro ideale in cielo. Certo che ci sarà Natale! E noi canteremo i canti di Natale...e Dio nascerà...e ci renderà liberi.

(Padre Javier Loez – Pamplona) Buon Natale.

don Pierpaolo

Quinzano, terra di centenari(e)

Eh sì, quest'anno così disgraziato, ha visto ben due compleanni centenari nella nostra comunità: quello di Maria Mutinelli, detta *Maria Quinta*, e quello della nostra Concetta, perpetua storica di don Luigi. Stanno bene entrambe e siamo riconoscenti a Dio del dono della vita, di una lunga vita. Per festeggiare i cento anni di Concetta, i suoi nipoti hanno composto per lei questa poesia.

A ZIA CONCETTA DAI SUOI NIPOTI TUTTI nel suo centesimo compleanno

*La me culla l'è sta Illasi,
la valle splendida del Prognò.
Quanto tempo che è passà:
me par quasi
che el sia un sogno...*

*Belo Illasi...ma la vita,
come capita sovente,
la te porta su altre strade
che no te pensai par niente...*

*No pensava che el futuro
(tanto laoro e poca quiete),
no pensava de sicuro
che el fusse drio a n' arciprete...*

*Se tribulava, però, in fondo,
quanta vita che passava!
Soto i me oci un giritondo
de parochiani che girava!*

*E don Luigi, un santo prete,
sempre ativo, mai un po' stanco,
quanto ben el spandéa intorno,
che belessa starghe al fianco!*

*Sa volio che diga adesso?
G'ò sento ricordi sùle spale,
qualcuno el resta un po' impresso,
ma cos'è che in fondo vale?*

*Parchè v'el digo sinceramente:
na vita longa m'è tocà,
ma ricordeve che no l'è niente
di fronte a l'Eternità.*

*Ve voi ben a tuti e, par el momento,
nel saludarve ve do apuntamento
al me prossimo compleanno,
ghe n'ò passà sento...
sa elo un ano?*

**BUON COMPLEANNO
ZIA CONCETTA!!!**

Messa di Natale: si deve celebrare entro le 20

Cari parrocchiani, per la messa della notte di Natale vi chiedo una mano. Per disposizioni ministeriali non si può celebrare come gli scorsi anni alle ore 22.00, **ma massimo entro le 20.00**. Quest'anno, poi, c'è il problema dei posti numerati: non ci si può accalcare. Dovremo rinunciare alla bella chiesa stracolma di gente festante per la nascita del Figlio di Dio. **Quest'anno, quindi, ci saranno due messe della Notte: una alle 18.00 e una alle 20.00 perfettamente uguali.** L'aiuto che vi chiedo è di dividervi tra queste due messe in maniera intelligente. Chi di solito partecipa alla messa delle 18.00 prefestiva, venga anche questo Natale alla stessa, lasciando il posto a quelle persone che vengono a messa una sola volta all'anno, la notte di Natale, appunto. Sarà anche possibile che qualcuno rimanga fuori perché la chiesa è piena. Niente paura! Siamo in periodo di pandemia e di emergenza. Dio è contento se rimaniamo in salute e possiamo andare a messa il giorno dopo.

don Pierpaolo

NOI guardiamo avanti con fiducia

Il tempo che stiamo vivendo non è certo facile, anzi potremmo dire che anche NOI stiamo vivendo una grande fatica. Nonostante questo, ci piace guardare avanti con fiducia e speranza che la nostra Casa della Comunità possa ritornare a “vivere” e ad “aprirsi” meglio di prima se non altro per la voglia di tornare a stare insieme.

Tenere la casa chiusa diventa quasi più faticoso per le tante manutenzioni di cui necessita, per i costi fissi che si devono sostenere, ma soprattutto costa fatica vederla vuota, deserta, vedere bloccati tutti i progetti su cui si era investito, così come le attività che si erano pensate e programmate per la nostra comunità.

Il nostro Circolo NOI si è comunque dato da fare anche in questo periodo, partecipando a proposte formative on line, sempre alla ricerca di nuove modalità per adeguarsi al tempo del covid e ai tempi che cambiano.

Con gioia, seguendo i protocolli indicati, siamo riusciti a ripartire con alcuni laboratori per ragazzi, ripensando anche ad un nuovo modo di fare catechesi ai ragazzi: lunedì il laboratorio “alla luce del Vangelo”, mercoledì il laboratorio dei lavoretti, il sabato l'attività degli scout.

Le attività ricreative ed educative sono consentite, purché si rispettino protocolli di sicurezza e linee guida; sono invece ancora sospese le attività sportive ed il servizio bar.

Il Consiglio NOI è riuscito a ritrovarsi in presenza, ma i prossimi incontri saranno organizzati da remoto, come raccomanda il Ministero. Da qualche anno, in questo periodo, era diventata di calendario la festa del tesseramento

per tutti coloro che frequentano la nostra casa o che comunque hanno piacere di sostenere con il loro tesseramento i progetti ed i valori che vengono coltivati e portati avanti.

Nonostante siano state davvero poche, le attività che in quest'anno 2020 si sono potute offrire ai nostri tesserati, e nonostante sarà difficile dare motivazioni per accettare la spesa della tessera Noi per il 2021, noi crediamo nel sostegno di ognuno di voi, confidando più che altro nel valore e nel significato che la tessera ha in sé (indipendentemente dalle possibilità di fruizione e utilizzo effettivo). Non è tanto per il valore economico, che al NOI verrebbe meno, ma soprattutto la mancanza delle persone, senza le quali non si costituisce l'Associazione. Quest'anno i nostri tesserati sono stati 570. Abbiamo avuto un calo (come per tutti i circoli Noi) di ca. il 40%. Un calo che ha riguardato principalmente i ragazzi, visto che non si è realizzato il grest e tutte le attività estive come i campi estivi, gli stand ed i tornei di calcetto e pallavolo. Non sappiamo come andrà il 2021.

L'oculata gestione economica portata avanti negli anni dovrebbe consentirci di far fronte anche a questa complicata situazione.

Insieme andremo avanti, ci faremo coraggio, supereremo le difficoltà e con cuore aperto e disponibile pensiamo a nuove idee da condividere e portare avanti.

Presidente e consiglieri NOI

Il nuovo messale per l'Eucarestia

Cari parrocchiani, è uscito il nuovo messale per celebrare l'Eucarestia. Sono presenti in esso alcune variazioni che coinvolgono la risposta dell'assemblea. Di seguito c'è uno schema riassuntivo delle variazioni più importanti. Le modifiche nei testi per l'assemblea sono evidenziate in grassetto.

ATTO PENITENZIALE - *Quando si usa il “Confesso” secondo un'esigenza di linguaggio inclusivo si dirà:*

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, **fratelli e sorelle**, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Si dà priorità alla formula greca “Kyrie, eléison” riportando in lingua originale una delle espressioni più intense presenti nel Vangelo.

Ministro: Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, **Kyrie, eléison. Assemblea: Kyrie, eléison.**

Ministro: Cristo che sei venuto a chiamare i peccatori, **Christe, eléison. Assemblea: Christe, eléison.**

Ministro: Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, **Kyrie, eléison. Assemblea: Kyrie, eléison.**

GLORIA

Con maggior fedeltà a quanto indicato nel Vangelo di Luca (2,14) viene cambiata

l'espressione “di buona volontà”:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli **uomini amati dal Signore**. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, re del cielo, Dio Padre onnipotente. Si-

gnore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il santo, tu solo il Signore, tu solo l'altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

PADRE NOSTRO

Seguendo motivazioni pastorali in continuità con il testo approvato nel 2008 per la Bibbia CEI si è mutata la conclusione di questa preghiera:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

Volendo mettere in luce la traiettoria di consegna del Figlio di Dio all'umanità e in continuità con i testi biblici (Ap 19,9) si è tradotto: Ministro: «Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello». Assemblea: «O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato».

RITI DI CONCLUSIONE

Si è voluto evidenziare anche nel saluto di congedo l'identità missionaria della comunità ecclesiale.

Ministro: «Andate e annunciate il Vangelo del Signore».

Assemblea: «Rendiamo grazie a Dio».

Toni che ha donato il sorriso di Dio

Il 24 novembre scorso ci ha lasciati un caro amico, molto legato a San Rocchetto: Antonio Giacovassich o, come tutti forse meglio ricordano, semplicemente Toni. Era stato per circa un decennio fedele "aiutante" di don Gigi durante la sua permanenza all'eremo.

Fraternizzava con chiunque passasse a S. Rocchetto e l'immagine che probabilmente tutti ricordano è lui, seduto di vedetta sulla panchina esterna, con l'immancabile presenza del bastone e dell'irrinunciabile sigaretta. Era un uomo semplice e sempre di buonumore, sempre pronto alla battuta e allo scherzo, nonostante avesse avuto una vita piuttosto travagliata.

Passata la poliomielite da piccolissimo, che gli aveva lasciato un handicap che lo ha sempre accompagnato, si è trovato improvvisamente catapultato in una nuova vita quando la madre, intorno alla fine del periodo bellico, per salvarlo dalle persecuzioni fasciste essendo loro ebrei, lo ha caricato su un camion di soldati che partivano da Fiume con destinazione Verona.

Da lì è iniziata la sua seconda vita, dapprima ricoverato per qualche mese all'ospedale di Borgo Trento, poi a Ponton e successivamente in una casa del don Calabria a Porto San Pancrazio. Qui si era inserito nella comunità ed aveva prestato servizio come sacrestano e iniziato a lavorare alle Poste. Lì ha anche incontrato don Gigi, che sarebbe diventato suo riferimento fraterno per molti anni. Aveva sempre cercato di crearsi una famiglia, lui che non l'aveva, con le persone che ha incontrato nella sua vita: con la sua schiettezza e semplicità coinvolgenti diveniva ben presto amico di tutti

Eravamo a conoscenza del suo percorso di conversione al cattolicesimo ma abbiamo scoperto solo di recente e con stupore che era anche un terziario francescano.

Il suo funerale è stato celebrato nella parrocchia del Porto, là dove aveva vissuto per molti anni, ma abbiamo chiesto che venisse tumulato nel cimitero di Quinzano, ai piedi del suo amato San Rocchetto. Il covid, oltre a portarci via Toni, ha condizionato pesantemente l'attività a San Rocchetto, costringendoci ad una "chiusura" delle attività di accoglienza. L'attività del gruppo non si è fermata, e, quando è stato possibile, siamo saliti per curare il giardino e tenere in ordine le stanze interne. **Siamo riusciti anche a raccogliere le olive; la vendita dell'olio prodotto ci permette di coprire le spese legate soprattutto alle utenze.**

Infine vi è stato un avvicendamento nella custodia dell'Eremo: da inizio dicembre Francesco è subentrato a Riccardo. Condividiamo con voi alcuni passi del messaggio che Riccardo ci ha lasciato nel chiudere la sua permanenza: "Come spesso mi è stato detto da chi ha vissuto la mia stessa esperienza, posso dire anch'io che San Rocchetto è in tutto e per tutto un posto magico, capace di trasportare chi ci passa in un'altra dimensione. Da un semplice "ciao" ho conosciuto persone, storie e realtà che hanno fatto davvero la differenza nel mio cammino. Sicuramente è una di quelle esperienze che mi porterò sempre nel cuore".

Auguriamo a tutti di trascorrere le prossime festività il più serenamente possibile.

Il gruppo eremo San Rocchetto

Ciao Roberto! E sempre grazie!

Caro Roberto, ti salutiamo con una parola semplice, ma forse la più bella, il nostro *grazie* per il tempo che hai dedicato alla Casa della Comunità della tua parrocchia, facendo sì che la nostra comunità potesse avere, concretamente, uno spazio per il tempo libero di bambini, ragazzi, giovani, famiglie ed anziani. Un tempo però costruttivo, uno spazio magari protetto, dove crescere in relazione con gli altri in stile cristiano.

All'inizio era ANSPI; l'associazione ed il suo statuto sono nati nel 1982 grazie a volontari che come te hanno creduto nei valori dell'amicizia, del sano stare insieme e che per questo si sono messi a servizio degli altri, per rendere la nostra casa, i nostri spazi Casa della Comunità. L'Associazione è poi diventata NOI e ne hai fatto parte dal 2002 come vice, poi dal 2010 come presidente (il primo presidente laico per la nostra realtà).

Hai messo a disposizione il tuo costante impegno per trovare nuove idee e cercare nuove strade, affinché il nostro circolo potesse avere il ruolo e lo stile che gli sono propri. Insieme a Dino sei stato un punto di riferimento importante. Tutti i giorni sapevamo che potevamo trovarti al bar del Circolo per un saluto, una chiacchiera, un bicchiere di bollicine insieme e per risolvere

piccoli problemi o discutere di grandi questioni che non mancavano mai. Sapevamo che c'eri. Sotto quello sguardo a volte severo o di fronte ad un "no!" deciso, che non sembrava dare spazio ad una idea un po' diversa, si nascondevano invece una grande disponibilità per ciò che di nuovo o di diverso si poteva fare purché ne vedessi l'impegno nella effettiva realizzazione, ed una grande bontà d'animo. Collaborare, fare fatica insieme non è facile, a volte può essere scomodo, ma è solo così che poi con il tempo ti accorgi che le relazioni con le persone sono ciò che fanno andare avanti quello che di buono qualcuno ha iniziato.

Caro Roberto, siamo certi che hai lasciato a Noi una "grande eredità" e che il libro che abbiamo iniziato a scrivere anche con te continuerà la sua storia, insieme a tutte le persone che con passione, volontà, disinteresse personale ed entusiasmo, vorranno iniziare o continuare un'avventura insieme, mettendosi a disposizione per costruire qualcosa di bello, per arricchire la propria vita e quella degli altri.

Ciao Roberto! E ancora grazie!

La tua comunità

APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

Domenica 20, S. Messa ore 11.00: benedizione dei *Gesù Bambino* da mettere nel presepe.

Giovedì 24, ore 18.00 e ore 20.00: Messe della Vigilia di Natale

Venerdì 25, Natale del Signore: SS. Messe con orario festivo, ore 9.00 e 11.00, ore 10.00 a San Rocco

Sabato 26, S. Stefano: S. Messa ore 10.00. Alle ore 18.00, messa prefestiva.

APPUNTAMENTI DI GENNAIO

Venerdì 1: SS. Messe con orario festivo; prefestiva, giovedì 31 ore 18.00 col canto del Te Deum.

Martedì 5, ore 20.00: nella chiesa parrocchiale premiazione concorso presepi con rassegna di canti di Natale.

Mercoledì 6, Epifania: SS. Messe con orario festivo, ore 9.00 e 11.00. Alla fine della S. Messa delle 11.00 ci sarà la benedizione dei bambini della parrocchia.

APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

Martedì 2: Festa della presentazione del Signore (Candelora). Alla S. Messa delle 18.00: benedizione delle candeline.

Mercoledì 17, ore 18.30: S. Messa con il Rito delle Ceneri e inizio della quaresima.

Come si può vedere, non sono tanti gli appuntamenti. Di solito su questo numero del giornalino c'erano le date degli incontri per i genitori dei ragazzi che si preparano ai sacramenti. Quest'anno non possiamo dire come si evolverà la situazione. Metto, comunque, quando sono previsti gli incontri per i ragazzi, se la situazione migliorerà, per i genitori ci saranno degli incontri serali più o meno nelle stesse date.

Ragazzi della Prima confessione: incontri per i ragazzi 23.02.21 / 02.03.21 / 09.03.21 / 16.03.21 - Prima confessione: **sabato 20.03.21**

Ragazzi della Prima Comunione: incontri per i ragazzi 21.02.21 / 28.02.21 / 07.03.21 / 14.03.21 / 21.03.21 / 11.04.21 / 18.04.21 / 27.04.21 - Prima Comunione: **Domenica 02.05.21**

Ragazzi della Cresima: incontri per i ragazzi: 23.02.21 / 02.03.21 / 09.03.21 / 16.02.21 / 23.03.21 / 30.03.21 / 09.04.21 - Cresima: **domenica 11 o 18 aprile** (data che deve essere ancora confermata dalla Curia Vescovile)

Ado-Gio pronti a ripartire

Sfortunatamente le attività del Gruppo Ado-Gio sono ancora sospese, come gli incontri settimanali e il carro della Stella, a causa della situazione che tutti stiamo vivendo. Noi animatori, assieme a don Pierpaolo, ci teniamo a dirvi, ragazzi, che anche se non ci stiamo più vedendo come si faceva l'anno scorso, non ci siamo dimenticati di voi e stiamo comunque organizzandoci e ideando attività per quando potremo ritrovarci assieme, probabilmente con una bella pizzata in cui potremo chiacchierare e divertirci assieme. Nel mentre aspettiamo, auguriamo a voi ragazzi, alle vostre famiglie e alla comunità di Quinzano buona Santa Lucia, Buon Natale e buon anno nuovo. A presto.

Alessia, Alice G., Alice O., Davide, Emiliano, Fabio, Federico, Giovanni B., Giovanni P., Michele, Nicolò e don Pierpaolo.

39^a Edizione del "Natale a Quinzano"

Non è stato facile organizzare in questo periodo veramente difficile di pandemia con il Covid, ma tutto il Gruppo Amici del Presepio ha voluto esserci per realizzare quanto possibile e dare così un piccolo segno di normalità nonostante tutte le restrizioni. Ci siamo trovati così nelle poche ore disponibili e sempre in sicurezza per allestire anche questa edizione Natalizia, il più possibile simile alle altre, per portarci sempre e comunque verso il presepe e la nascita di Gesù.

La Capanna con le varie mostre di presepi e Diorami è all'aperto e quindi Visitabile di giorno dalle 8 alle 18, mantenendo sempre le distanze di sicurezza tra le persone; la visita al Grande Presepio Automatico va fatta invece con una sola persona (o nucleo familiare), per Visione: è preferibile quindi andare a vederlo con calma durante i giorni di apertura consueti dalla Notte di Natale alla terza domenica di gennaio.

Per quanto riguarda il Concorso presepi in Famiglia quest'anno non possono essere visitati dalla Commissione causa restrizioni Virus, chi desidera partecipare deve inviare entro il 26 dicembre almeno due foto in digitale (una del presepio in generale e una della Capanna con la Natività), il Nome e Cognome da mettere sul diploma, l'età, e il numero di telefono scrivendo una mail a tiz.rigo@gmail.com o al cell. 3474643973. Vi attendiamo comunque numerosi... Le modalità di premiazione saranno invece comunicate successivamente in chiesa in relazione a quello che si può fare con le restrizioni. Auguri!